

PRESENTATI I LORO LAVORI LETTERARI

Andrea Goldstein e Aldo Cazzullo ospiti di Fondazione Courmayeur

COURMAYEUR (fcd) «*Con capacità di programmazione e pianificazione si può costruire la visione di un bene comune*»: come a dire che il ruolo di vertice del Brasile nell'economia globale non nasce per caso e può essere un valido paradigma anche per il nostro Paese. L'economista all'Onu, Andrea Goldstein, è tornato sabato scorso, 29 dicembre, al Jardin de l'Ange di Courmayeur per presentare il suo saggio "L'economia del Brasile". Un'analisi puntuale e precisa che è stata ben supportata dagli interventi dell'economista Domenico Siniscalco, già Ministro all'Economia e Finanze tra il 2004 e il 2005.

L'incontro letterario, introdotto dal sindaco di Courmayeur Fabrizia Derriard, è stato organizzato dalla Fondazione Courmayeur rappresentata dal presidente del Comitato scientifico, Lodovico Passerin d'Entrèves. Tanti i motivi per interessarsi alle vicende della nazione sudamericana che si sta guadagnando il ruolo di guida delle economie emergenti: ovvero i "Bric", acronimo già usato da Andrea Goldstein nel suo precedente libro e ripreso, in quest'occasione, per dare una chiave di lettura del successo brasiliano. «*Quindi un Paese - spiega l'economista - bello dal punto di vista della democrazia consolidata, ricco di risorse naturali, innovativo per le politiche industriali e sociali ma, purtroppo, ancora a forte rischio di corruzione*». Uno stato che ha una forte connotazione di "italianità" e che, proprio per questo motivo, rappresenta un'opportunità per il nostro Paese.

All'Ange anche Aldo Cazzullo

«*Dobbiamo avere fiducia nell'Italia: una sensazione che si basa su dati di fatto*». Certo, ad ascoltare la presentazione del libro di Aldo Cazzullo "L'Italia si è ridesta", l'anno appena iniziato dovrebbe regalarci tanti motivi per non farci scoraggiare più di tanto.

L'evento letterario promosso dalla Fondazione Courmayeur venerdì scorso, 28 dicembre, in un affollato chalet del Jardin de l'Ange ha comunque fornito ampi spunti di riflessione su una realtà che l'inviato e editorialista del "Corriere della Sera" ha vissuto di persona. Ne è emerso uno spaccato di uno Stato dalle tante contraddizioni ma anche dalle innumerevoli voglie di rilanciarsi: un libro, come ha rilevato Lodovico Passerin d'Entrèves, presidente del Comitato scientifico della Fondazione intervenuto all'incontro insieme al vice sindaco di Courmayeur Massimo Sottile e all'editore Cesare Bieller, «*che vuole superare gli stereotipi per vedere gli aspetti nella sua globalità*».

Una visione d'insieme che ha dato ampio spazio ai "mille campanili" di «*un Paese che oggi è impaurito - ha sottolineato ancora Aldo Cazzullo - ma che ha davanti a sé un potenziale di ripresa straordinario*».

Altro servizio a pagina 9